

**Omelia** di d. Livio Dall'Anese

---

- Continuiamo a leggere il capitolo 6 di Giovanni, quello di "Gesù, pane di vita".
- «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà».
- Gesù stesso ci invita a purificare la nostra fede, la nostra ricerca di Dio. Se da Dio vengono tutti i doni materiali, non possiamo fermarci a questo. Lui che è l'eterno ci può dare pienezza di vita, vita eterna. Occorre "credere". Non si tratta di pensare che c'è uno sopra di noi. Il credere del 4 vangelo è un "fare", è lasciarsi totalmente coinvolgere dal Signore Gesù e dalla sua proposta di vita.
- «In verità, in verità io vi dico: ... è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». Avendo riconosciuto Gesù come colui che può "sfamare" davvero la nostra vita, si tratta di desiderarlo e accoglierlo come si cerca il pane per nutrirsi; e il primo nutrimento è proprio la sua parola.
- La prima lettura mi invita a ringraziare il Signore per il pane di ogni giorno: «Io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno». Lo stesso idea appare nel Padre Nostro quando chiediamo "oggi" il nostro pane "quotidiano". L'accumulare per il domani diventa atteggiamento di incredulità, di poca fiducia nei confronti del Signore. La parola di Gesù ci invita ad andare oltre le necessità materiali: ci rassicura che non ci mancherà il necessario per vivere; ci spinge ad aprire cuore e mani per condividere con i poveri. La comunione con i fratelli, il perdono, anch'esso "quotidiano" visto che nella preghiera del Signore è la richiesta che segue al "pane quotidiano", sono beni altrettanto necessari come il cibo.